

IL RAPPORTO SUI DISTRETTI/ 3

# Green Economy, la sfida di Solofra

La ricetta dell'Osservatorio nazionale: Ict e nuovi mercati per uscire dalla crisi

**Green economy e governance più stabile e unitaria. Sono due le possibili strategie di sviluppo per il rilancio del distretto industriale di Solofra che emergono dal primo rapporto dell'Osservatorio nazionale sui Distretti Italiani. Analisi conoscitiva, senza precedenti per il piano di ricerca messo in piedi, volta a delineare il quadro completo di 92 distretti censiti e delle realtà che ne fanno parte. Promosso dalla Federazione dei distretti italiani che ha elaborato i dati quantitativi, il report vede la collaborazione di numerosi partner (Unioncamere, Intesa SanPaolo, Banca d'Italia, Fondazione Edison, Censis, Istat e Confindustria). Con il polo solofrano, prosegue il viaggio del Denaro fra i distretti produttivi regionali.**

**STEFANO BELFIORE**

Il polo conciario di Solofra rappresenta una delle realtà industriali più interessanti del Mezzogiorno d'Italia. È collocato a metà strada tra le città di Salerno e Avellino, rispettivamente a 25 e 12 chilometri dai due capoluoghi di

provincia e interessa un'area di circa 115 chilometri che comprende i comuni di Solofra, Montoro Inferiore, Montoro Superiore e Serino.

## SPECIALIZZAZIONE

Solofra è certamente una delle realtà conciarie più importanti del nostro Paese assieme ad Arzignano e Santa Croce sull'Arno. In quest'area operano circa 400 aziende: 160 delle quali sono concerie mentre le altre rappresentano imprese di confezionamento, di prodotti chimici e di servizi. Per quanto riguarda la dimensione delle unità produttive si riscontra una prevalenza di piccole e piccolissime imprese, dal momento che le medie imprese superano di poco il centinaio. Le attività svolte all'interno del cluster campano appaiono piuttosto omogenee.

Si stima infatti che il 90 per cento delle concerie si occupa esclusivamente della lavorazione delle nappes per il settore abbiglia-

mento. Il restante 10 per cento, invece, è

destinato ai processi che riguardano il nabuk per le calzature.

## STRATEGIE DI CRESCITA

Nonostante non si riscontrino alcun piano strategico redatto dalle imprese di Solofra, lo screening indica le linee d'azione su cui le imprese del distretto irpino possono muoversi per puntare ad uno sviluppo stabile e di lungo periodo. Per prima cosa continuare l'opera di armonizzazione della realtà industriale con il contesto territoriale di competenza, in modo da affermare un modello di distretto "verde" che coniughi alti standard qualitativi ad un'elevata capacità di minimizzare l'impatto nei confronti dell'ambiente esterno. Secondo fronte: differenziare l'offerta di prodotti in modo da non dover dipendere solamente dalla produzione di abbigliamento in pelle e nel contempo collaborare con il vicino campus di Fisciano per ottenere risultati in termini di migliora-

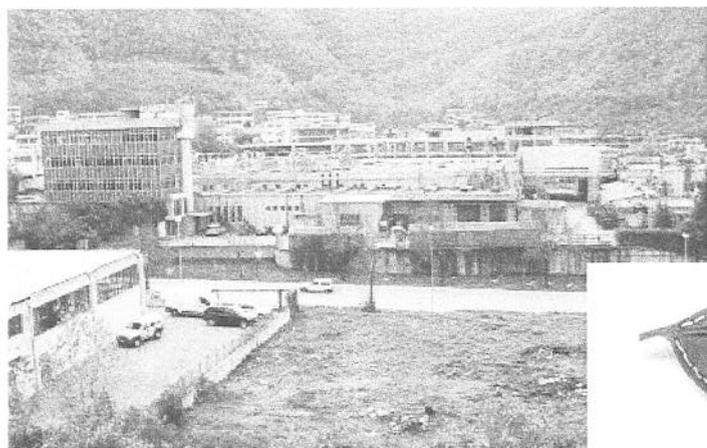
mento tecnologico e di innovazioni di prodotto/processo. Inoltre puntare a differenziare anche i mercati di sbocco al fine di raggiungere nuove nicchie di mercato e dar vita ad una solida e stabile governance di distretto in grado di indirizzare in modo unitario le prospettive di sviluppo dell'area distrettuale.

## SERVIZI

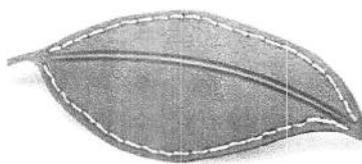
Solofra può contare su una serie di organismi che puntano a soddisfare la domanda di servizi ed assistenza delle imprese del distretto.

Fra questi lo Sportello unico per le Attività produttive realizzato su iniziativa dei sindaci dei comuni interessati dal distretto che si sono preoccupati di offrire un sostegno ed un interlocutore pubblico alle imprese conciarie. Il Consorzio Ulisse che ha elaborato un progetto di Contratto di programma che prevede misure volte alla riqualificazione della filiera produttiva mediante il rafforzamento del tessuto imprenditoriale.

(3 - continua)



Sopra il distretto produttivo di Solofra, a destra il marchio di compatibilità creato dall'ente camerale irpino



DISTRETTO CONCIARIO  
DI **SOLOFRA**

CON L'AMBIENTE  
AMICI PER LA PELLE



## Il polo conciario in cifre

Principali dati economici	Core business (lavorazioni pelli)	Tutti gli altri settori produttivi
Numero aziende (Anno 2007)	574	740
Valore aggiunto (milioni Euro – Anno 2005)	92	121
Occupati (Anno 2005)	3.324	4.266
Esportazioni (milioni Euro – Anno 2007)	165	185

Nel 2007, secondo i dati dell'Osservatorio nazionale sui distretti, il polo di Solofra contava 574 aziende

## In cantiere energia da fonti rinnovabili

<b>Progetti eseguiti</b>	<p>Programma per la realizzazione di un marchio di eco-compatibilità del distretto di Solofra. L'iniziativa consente di certificare la qualità, la tradizione, l'innovazione e il rispetto dell'ambiente del distretto campano, permettendo anche di contraddistinguersi dai competitor e dagli imitatori dell'Estremo Oriente</p> <p>La creazione del marchio precedente "Distretto Conciario di Solofra" creato nel 1998 per reagire alla crisi che stava colpendo le produzioni conciarie solofrane e, inoltre, per promuovere l'internazionalizzazione e lo sviluppo del cluster.</p> <p>Realizzazione del Consorzio Solofra Leather System che si pone la finalità di raggruppare le maggiori aziende del polo industriale solofrano</p> <p>Progetto di organizzazione evento "Solofra Leather Expression"</p>
<b>Progetti in fase di realizzazione</b>	<p>Progetto "Solofra Leather Fashion Award" che offre a giovani stilisti la possibilità di realizzare progetti e linee di abbigliamento, calzature, borse e altri capi in collaborazione con le principali aziende del polo solofrano</p>
<b>Progetti futuri</b>	<p>Creazione di un circuito chiuso di acque industriali</p> <p>Attuare interventi tesi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel solofrano</p>

Tra i progetti futuri del polo solofrano c'è la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili